



Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.5223/2017 del 14/06/2017

Prot. n.145170/2017 del 14/06/2017

Fasc.9.11 / 2017 / 36

**Oggetto: AV Ambiente S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in
Lacchiarella (MI) - Via Milano n. 7/11. Variante sostanziale dell'
Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto regionale n.
6274 del 24.07.2015.**

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE ED AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali con particolare riferimento agli artt. 19 e 107, comma 3;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. “*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i. “*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, in particolare l'art. 1, comma 16;
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 “*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni”)*”;
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 7492 del 20.06.2008 “*Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 8831 del 30.12.2008 “*Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di*

Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)”;

- il decreto della Regione Lombardia n. 14236 del 3.12.2008 “*Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*”;
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 2970 del 2.02.2012 “*Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e ai criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*”;
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012 “*Determinazioni delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell’art. 9 c.4 del DM 24 aprile 2008*”;
- il d.m. del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13.11.14 “*Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*” e la d.g.r. Regione Lombardia n. 5065 del 18.04.16 “*Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A)- Indirizzi per l’applicazione del D.M. 272 del 13.11.14 “Decreto recante le modalità per la redazione della Relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera V-bis, del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152*”;
- la Decisione della Commissione della Comunità Europea n. 2014/955/CE “*Nuovo elenco Europeo dei rifiuti*”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, ed in particolare l’articolo 23;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Milano e che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”.

Visti e richiamati:

- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione R.G. n. 35/2016 del 23.05.2016 Prot. 99010/2010);
- il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto n. 261/2016, atti n. 245611/4.1/2016/7;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 24/2017 del 31/01/2017 avente ad oggetto: “*Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e allegato Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI) della Città metropolitana di Milano. Triennio 2017-2019*”;
- il Decreto del Sindaco metropolitano n. 282/2016 del 16.11.2016 “*Conferimento incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano*”;
- il comma 5, dell’art. 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano approvato con deliberazione R.G. n. 5/2017 del 18.01.2017;
- le Direttive nn. 1 e 2 ANTICORR/2013 del Segretario Generale;
- la Direttiva nn. 1/2016/ANTICORRUZIONE del Segretario Generale;

Dato atto che il presente provvedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato dall’art. 5 del PTPC 2017-2019 a rischio medio;

Atteso che il presente provvedimento non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile ed è rispettato quanto previsto dalla Direttiva n. 2/2015 del Segretario Generale;

Considerato che il presente atto non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dalla parte ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

Richiamato il decreto regionale n. 6274 del 24.07.2015 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per installazione in oggetto;

Premesso che l'Impresa ha acquisito il provvedimento dirigenziale R.G. n. 9830/2016 del 2.11.2016, emesso dalla Città metropolitana di Milano, con il quale è stato decretato che il progetto di variante sostanziale non è soggetto alla procedura di V.I.A.;

Vista l'istanza presentata dall'Impresa AV Ambiente S.r.l. pervenuta alla Città Metropolitana di Milano in data 1.12.2016 (prot. gen. Città metropolitana n. 279462) volta ad ottenere una variante sostanziale all'installazione IPPC sita in Lacchiarella (MI) - via Milano n. 7/11 e completata in data 21.12.2016 (prot. gen. Città metropolitana n. 294486) su richiesta di documentazione integrativa del 14.12.2016 (prot. gen. Città metropolitana n. 287258);

Vista la nota del 10.01.2017 (prot. gen. Città metropolitana n. 5146), con la quale è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. e la successiva nota del 27.01.2017 (prot. gen. Città metropolitana n. 21899) è stata convocata Conferenza di Servizi per il giorno 7 marzo 2017;

Dato atto che:

- A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza con nota del 6.03.2017 (prot. gen. Città metropolitana n. 57607), ha inviato le considerazioni di competenza sul Piano di Monitoraggio e Controllo;
- il Comune di Lacchiarella e ATS Milano 2 non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione;

Ricordato che la conferenza di servizi del 7.03.2017 si è conclusa, come da verbale agli atti, con la sospensione del procedimento in attesa di ricevere la documentazione integrativa completa richiesta, entro 45 giorni, dalla Città Metropolitana di Milano. Considerata inoltre la mancata partecipazione di ATS e Comune di Lacchiarella si è considerato acquisito positivamente l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della legge 241 del 1990 e ss.mm.ii. La Città Metropolitana di Milano avrebbe proceduto, una volta acquisita la documentazione, all'adozione del provvedimento conclusivo di autorizzazione;

Ricordato inoltre che la Società AV Ambiente S.r.l. ha chiesto una proroga di 45 giorni del termine di presentazione della predetta documentazione integrativa;

Preso atto delle integrazioni trasmesse dall'Impresa AV Ambiente S.r.l. e pervenute in data 12.05.2017 (prot. gen. Città metropolitana n. 117725);

Considerato che presso l'installazione IPPC di AV Ambiente S.r.l. A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza, nelle date del 9 e 10 marzo 2017 ha effettuato la vista ispettiva periodica e che in data 18.04.2017 (prot. gen. Città metropolitana n. 97587), ha trasmesso il rapporto finale con gli esiti nel quale ha comunicato che non si sono riscontrate criticità e non si sono ravvisate inottemperanze, proponendo alcune modifiche alle BAT e delle modifiche all'allegato tecnico A.I.A.;

Avuto riguardo a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, in merito alle modalità e frequenze per la trasmissione all'Autorità Competente ed ai Comuni interessati dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Richiamati gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 i quali dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento sia dei risultati del controllo delle emissioni, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Autorità competente;

Dato atto che l'Impresa AV Ambiente S.r.l. nelle date del 1.12.2016 (prot. gen. Città metropolitana n. 279462) e del 21.12.2016 (prot. gen. Città metropolitana n. 294486) ha inviato ricevuta del versamento degli

oneri istruttori dovuti, secondo quanto previsto dalla d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012, trasmettendo alla Città Metropolitana di Milano la relativa quietanza di pagamento, corredata dal report del foglio di calcolo, che rappresenta ai sensi dell'art. 5 del d.m. 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/05" condizione di procedibilità;

Determinato, ai sensi della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461, in € **94.009,15.=** l'ammontare totale della garanzia finanziaria calcolata che l'Impresa AV Ambiente S.r.l. deve prestare in favore della Città Metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P. Iva n. 08911820960; il precitato importo è stato calcolato come di seguito indicato:

- messa in riserva (R13) di 303 mc di rifiuti non pericolosi, pari a € 5.351,59.= (303 mc x € 176,62 x 10%);
- messa in riserva (R13) di 244 mc di rifiuti pericolosi, pari a € 86.193,00.= (244 mc x € 353,25 x 10%);
- deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi pari ad € 83.011,40.= (470 mc x € 176,62);
- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi pari ad € 38.504,25.= (109 mc x € 353,25);
- recupero (R12, R3, R4) di rifiuti per un quantitativo massimo annuo pari a 8.400 t/anno (28 t/g), pari a € 21.195,38.=;
- importo rideterminato per certificazione ISO 14001 pari a € 94.009,15.=;

Precisato che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva (R13) è subordinata all'avvio a recupero dei rifiuti entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Fatto presente che a seguito di quanto richiesto nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi l'Impresa AV Ambiente S.r.l. in data 12.05.2017 (prot. gen. Città metropolitana n. 117725) ha trasmesso la planimetria definitiva;

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06 la variante sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Regione Lombardia con decreto regionale n. 6274 del 24.07.2015 all'Impresa AV Ambiente S.r.l. con sede legale in Lacchiarella (MI) - Via Milano n. 7/11 ed installazione IPPC in Lacchiarella (MI) - Via Milano n. 7/11, per l'attività di cui ai punti 5.4 a e 5.5 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del d.lgs. 152/06, alle condizioni e prescrizioni di cui al relativo Allegato Tecnico approvato in sede di seduta di conferenza di servizi e le planimetria "Planimetria generale con schema di fognatura, lay-out produttivo di progetto, prospetti e sezioni - TAV. 01 - novembre 2016 aggiornata a maggio 2017", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le ragioni ed alle condizioni sopra indicate;

FATTO PRESENTE CHE

1. la società AV Ambiente S.r.l. dovrà presentare un'appendice alla garanzia finanziaria prestata a fronte della Autorizzazione decreto regionale n. 6274 del 24.07.2015 per un aumento dell'importo da € 38.733,46.= ad € 94.009,15.=, come in premessa specificato; la predetta appendice alla garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata dalla Città Metropolitana di Milano in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. 19461 del 19.11.2004;
2. la mancata presentazione della garanzia finanziaria, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. 19461/2004, comporta la revoca del presente provvedimento;
3. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a), del d.lgs. 152/06, il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione e, come disposto dal successivo comma 7, su istanza di riesame presentata dal Gestore della stessa;
4. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. b), del d.lgs. 152/06, il riesame con valenza, anche in termini

tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;

5. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9, del d.lgs. 152/06 nel caso di una installazione che, all'atto del rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 29-quater, risulti certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lett. b), è esteso a dodici anni;
6. ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del d.lgs. 152/06, sono sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. 1-bis), del medesimo decreto legislativo;
7. la presente autorizzazione potrà essere soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali o regionali) che dovessero intervenire nello specifico e, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del d.lgs. 152/06, potrà essere oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente, anche su proposta delle Amministrazioni competenti in materia ambientale;
8. qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.p.R. 11 luglio 2011, n. 157 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE”, il Gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
9. gli originali degli elaborati tecnici e progettuali, allegati al presente atto quale parte integrante, sono conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali della Città metropolitana di Milano;

INFORMA CHE

- il presente atto viene inviato all'Impresa AV Ambiente S.r.l., e copia dello stesso viene trasmessa a: Comune di Lacchiarella, A.R.P.A. - Dipartimento di Milano, A.T.S. territorialmente competenti;
- la pubblicazione sul sito web della Regione Lombardia - sistema “Modulistica IPPC on-line”
- il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città Metropolitana di Milano, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, al fine di assolvere ad un obbligo di pubblicazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal D.Lgs. 33/2013, quale obiettivo strategico definito dall'Ente con il “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza” della Città metropolitana di Milano riferito al triennio 2017 – 2019 (PTPCT 2017-2019).
- gli interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio; gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettifica; possono, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 196/03 è la Città Metropolitana di Milano nella persona del Sindaco Metropolitano, mentre il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali";
- contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica;
- il Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla l. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di

- Comportamento della Città Metropolitana di Milano;
- sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano, che sono state osservate le direttive impartite al riguardo e sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano” approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016.

IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
Dott. Luciano Schiavone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini

Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica): Dott.ssa Tiziana Luraschi